

Trasandata ma con stile. A chi sta bene e come mantenerla senza provocare rischi per la pelle

# Effetto «incolto» La barba imperfetta dei nuovi romantici

## L'arte del radersi

**F**accio *grooming*. Un gesto entrato nella quotidianità maschile con il quale l'uomo tecnologico ormai ha preso confidenza. E se «farsi la barba» riporta al rito antico che lo vedeva impegnato con sapone e pennello o all'appuntamento mensile con la poltrona di cuoio e i panni caldi, il barbiere di oggi è l'*hair stylist*. E la rasatura si alterna a quell'impronta di barba che sembra trascurata ma è solo voluta: il *grooming*, appunto. La barba, nuovo un elemento di seduzione per un nuovo modello di uomo. «Il maschio metrosexual ormai è un modello superato — spiega Mark Simpson, firma dell'*Independent*, che lo aveva catalogato così soltanto qualche stagione fa —: adesso l'emergente è l'*alpha-esteta*». Simpson, che ha coniato il nuovo termine alla luce di una ricerca Philips sulle attitudini che spingono l'uomo a prendersi cura di sé, racconta di un maschio che va' oltre la normale cura per riuscire ad ottenere un aspetto impeccabile.

### A ciascuno la sua

Per un uomo così il must è un look finto trasandato, facile da creare ma impegnativo da gestire. «La barba, oggi, viene interpretata dall'uomo come un modello di distinzione — spiega Franco Curletto, *hair stylist* con saloni a Torino e Milano —. Radersi, accorciarla, farla crescere è un modo per giocare a cambiare look, come la donna fa con i capelli. Per questo deve essere personalizzata. È come il *maquillage*: ognuno deve mettere in risalto le proprie caratteristiche. Produce volume, quindi è importante che sia adeguata al viso che, negli anni, cambia. E quan-

do si decide di farla crescere deve essere curata e ben strutturata. La tendenza del momento? Stile incolto perfetto: sfumato sui lati e senza basette».

Lanciata la moda, un po' tutti tendono a seguirla. Ma non sempre conviene. A chi sceglie una testa rasata Curletto suggerisce di rinunciare alla barba: «Meglio radersi anche il viso. Mentre chi non è più giovanissimo deve curarsi con più attenzione: un accenno di barba brizzolata deve accompagnarsi ad un taglio di capelli perfetto, per non dare un aspetto vecchio. La barba bianca? Piace, ma attenzione a non farla ingiallire, per questo ci sono neutralizzanti cromatici da utilizzare quotidianamente a casa. Cosa evitare? I pizzetti, fanno vecchio e già visto. Troppo».

### Per i più sensibili

Sono complessivamente 3.300 le ore che, secondo una ricerca Gillette, un uomo impiega per farsi la barba nel

corso della vita. In pratica più di tre mesi. E quasi il 93 per cento degli intervistati dichiara di avere una pelle sensibile. «Questo perché — spiega **Magda Belmontesi**, dermatologo ([www.pelleedintorni.it](http://www.pelleedintorni.it)) — l'azione meccanica del rasoio unita all'acqua, ricca di calcare,

va ad intaccare la funzione-barriera riducendo l'idratazione e rendendo l'epidermide più sensibile. Per questo sono importanti i prodotti pre e post rasatura: dopo aver usato il rasoio, anche quello elettrico, è indispensabile ricorrere a un dopobarba specifico».

Per la pelle delicata, che si arrossa facilmente, il consiglio va a balsami, gel o fluidi lenitivi e assolutamente senz'alcool: «Sono ideali le formule con bisabololo, aloe, vitamina E e camomilla — continua Belmontesi — e adesso che si va incontro alla stagione

fredda si possono abbinare a creme idratanti che aiutano a proteggere da freddo e smog. Chi invece ha una pelle senza problemi può tranquillamente ricorrere alle lozioni profumate che hanno proprietà lenitive-reidratanti e contengono sempre meno alcool. Mai radersi con saponi normali: troppo aggressivi, tendono a seccare l'epidermide». La regola è protezione: «Anche chi ha la barba, o soltanto un accenno, ha necessità di proteggere la pelle da fattori esterni con specifici balsami o gel che contengono un minimo di resine silconiche, la rendono meno ispidata e più lucida. Un suggerimento in più a chi soffre di follicolite, l'infiammazione che si crea con i peli incarniti: uno scrub fatto la sera prima può essere d'aiuto, così come un detergente prima della schiuma perché aiuta a liberare la pelle da impurità e facilita lo scorrere del rasoio».

### Dal corno all'hi-tech

Radersi o fare *grooming* oggi è un gioco sempre più tecnologico. Lontanissimo dai primi rasi di corno. Per le lame di bronzo dobbiamo aspettare gli egizi mentre i babilonesi misero a punto le prime creme da barba miscelando grasso e cenere. Per vedere il primo strumento sicuro bisogna aspettare il 1901 quando King Camp Gillette crea il modello con la lametta da inserire nell'impugnatura. Adesso quel rasoio è diventato Fusion-Power-Stelth, sofisticato nel design e nella precisione. Così come i nuovi modelli elettrici che emettono micropulsazioni (Braun) e aiutano i peli a sollevarsi per una rasatura confortevole o con componenti tridimensionali (Philips) che permettono alla testina di seguire i contorni del viso. Radersi, fare *grooming* e domani chissà.

**Giancarla Ghisi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I maestri**

**GENOVA**

Giacalone,  
vicolo  
Caprettari 14  
rosso,  
010-256791

**MILANO**

Colla, via  
Morone 3,  
02-874312

**ROMA**

Peppino, via  
della Vite 33,  
06-6798404

**Domenico**

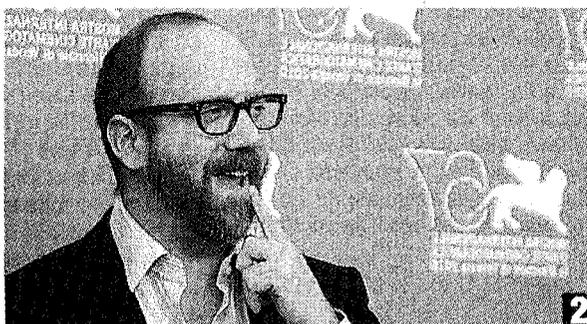
Lotorto, via  
dei Serpenti  
75,  
06-4885921

**NAPOLI**

Boellis, via  
Vetriera a  
Chiaia 9,  
081-417231

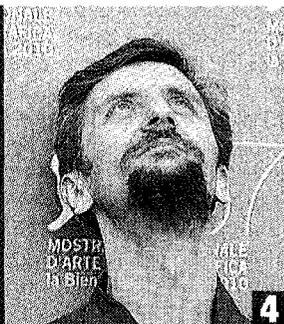
**PALERMO**

Antonino  
Orlando, p.za  
Sant'Oliva 39,  
346-1300536



**Facce in laguna**

- 1. Kim Rossi Stuart
- 2. Paul Giamatti
- 3. Alessio Boni
- 4. Ascanio Celestini
- 5. Claudio Santamaria
- 6. Valerio Mastandrea
- 7. Francesco Scianna
- 8. Giuseppe Battiston
- 9. Filippo Timi
- 10. Luca Marinelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.